

	<b>PARCO ADDA NORD</b> Trezzo sull'Adda	sigla <b>Det.</b>	numero <b>13</b>	data <b>09/02/2017</b>
	<b>OGGETTO:</b> CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA PER LA VERIFICA TECNICA DELLA CONGRUITÀ DEL PROGETTO PROPOSTO PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA SCARPATA FLUVIALE PROSSIMA A CASCINA PORTESANA INTERESSATA DA FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO, COME PREVISTO DAL CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA PER L'INTERVENTO 36E – ALLEGATO E PIANO DEGLI INTERVENTI DELL'ORDINANZA C.D.P.C. 226/2015 – PROT. 237 DEL 31/01/2017 – ESPRESSIONE PARERE DI COMPETENZA			

### Il Responsabile del Servizio

**PREMESSO CHE:**

con nota del Comune di Trezzo sull'Adda (Prot. 1755 - Fasc.63/16 del 30.01.2017), acclarata al prot. del Parco n. 237 del 31.01.2017 è stato trasmesso l'avviso di convocazione conferenza di servizi decisoria per la verifica tecnica della congruità del progetto proposto per il consolidamento della scarpata fluviale prossima a cascina Portesana, interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico;

l'evento calamitoso è stato segnalato a Regione Lombardia mediante il sistema Rasda (pratica 19226), che con ordinanza C.D.P.C. n. 226/2015 ha inserito nel Piano degli interventi finanziati (intervento 36E – Allegato E);

**VERIFICATO CHE:**

le opere in progetto riguardano il consolidamento della scarpata fluviale prossima a Cascina Portesana, lungo la quale si sono verificati fenomeni di dissesto geologico, e possono essere sintetizzate in:

- Realizzazione di barriera stradale in legno e acciaio corten classe n.2 (Bordo laterale) lungo la strada esistente;
- Realizzazione di scogliera su fondazione in cls, a ridosso della strada esistente;
- Realizzazione di due palizzate in legno;
- Posizionamento di geo-stuoia per inerbimento;
- Realizzazione di fosso di guardia;

**RILEVATO CHE:**

l'area oggetto di dissesto, e sulla quale si prevede di realizzare le opere sopraelencate, ricade in zona di interesse naturalistico-paesistico, normata dall'art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord approvato con D.G.R. 22 dicembre 2000 n. 7/2869;

nella fattispecie, le opere in progetto sono riconducibili alla disciplina del comma 8 "...E'

*vietato alterare elementi orografici e morfologici del terreno, effettuare sbancamenti, spianamenti e bonifiche ad eccezione degli interventi previsti dal precedente comma 7; sono comunque ammessi tutti gli interventi compatibili con le caratteristiche della zona che l'Ente gestore e gli enti consorziati, sentito l'Ente gestore, ritengono necessari per l'attuazione degli scopi del piano, per finalità di tutela ambientale e paesistica e di fruizione*";

l'area è inoltre interessata dalla presenza del vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e di bosco ai sensi della Legge Regionale 31/2008 e s.m.i.;

RITENUTO necessario, per gli interventi in esame, e localizzati in *zona di interesse naturalistico-paesistico*, verificare l'ammissibilità delle opere in progetto in rapporto alla loro compatibilità con le caratteristiche della zona, e alla loro capacità di contribuire all'attuazione degli scopi del Piano, per finalità di tutela ambientale e paesistica e di fruizione disciplinate dal vigente PTC;

ACCLARATO CHE:

gli interventi si classificano quali interventi utili ad attuare gli scopi del piano, in quanto la realizzazione delle opere di cui trattasi è finalizzata alla messa in sicurezza e al consolidamento della scarpata, a seguito del fenomeno di dissesto verificatosi nel 2013 e degli eventi meteorici di cui all'estate 2016 così come riconosciuto da Regione Lombardia;

RITENUTO ALTRESI' CHE:

l'intervento, nella sua porzione interferente con il bosco localizzato a valle della strada Portesana, sia da ritenersi opera di sistemazione idraulico-forestale, quindi considerata attività selvicolturale ai sensi dell'art. 50 comma 1 della LR. n. 31/2008 smi;

relativamente al vincolo idrologico, di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, l'autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo è da ritenersi in capo al Comune, ai sensi dell'art. 44 comma 3 d ter) della LR. n. 31/2008 smi, trattandosi di opera pubblica o di pubblica utilità (ordinanza C.D.P.C. n. 226/2015);

TUTTO CIO' PREMESSO,

VISTI:

la D.G.R. 22 dicembre 2000 n. 7/2869;

il D.lgs. 42/2004 e s.m.i.;

il D.P.R. 139/2010 e s.m.i.;

la L.R. n. 31/2008 e s.m.i.;

l'art. 17 dello Statuto del Parco;

il Dispositivo Dirigenziale n. 2 del 16.01.2017 di nomina del Responsabile di Servizio;

DETERMINA

1. di approvare le premesse che qui si intendono riportare quale parte integrante;
2. di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** alla realizzazione dell'intervento, subordinato al recepimento delle seguenti prescrizioni:
  - a. l'esecuzione delle attività selvicolturali, di sistemazione idraulico-forestale, dovrà avvenire in conformità alle norme forestali regionali, di cui al RR n. 5/2007 smi e alla LR n. 31/2008 smi, ricorrendo a sole tecniche di ingegneria naturalistica, di cui al Quaderno delle opere tipo di Regione Lombardia, dgr. n. 48740/2000;

- b. la sistemazione idraulico-forestale del dissesto in atto, dovrà prevedere la ricostituzione boschiva del versante su cui si è operato, in particolare con:
- inerbimento con miscuglio di sementi coerenti con le caratteristiche stazionali ed ecologiche locali;
  - piantumazione di specie arbustive ed arboree autoctone, di altezza minima pari a 100 cm, con densità di impianto di minimo milletrecento piante per ettaro, di cui massimo  $\frac{1}{4}$  arbustive, distribuite con sesto d'impianto irregolare;
  - utilizzo di piante autoctone, prodotte e commercializzate in conformità al decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386, al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, corredate, nei casi previsti dalla predetta normativa, da certificato principale di identità e passaporto delle piante dell'Unione europea sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione;
3. di disciplinare in maniera puntuale le sopra indicate prescrizioni, oltre agli aspetti ambientali relazionati alla realizzazione dell'intervento, con particolare riferimento alla valenza ambientale dell'intervento stesso e alla sua rispondenza ai principi di tutela e di salvaguardia di cui al Vigente P.T.C., mediante apposita convenzione che verrà perfezionata in tempo utile per eseguire le previste opere;
4. di trasmettere la presente Determinazione al Comune di Trezzo sull'Adda per i successivi adempimenti di competenza;
5. di trasmettere copia della presente Determinazione all'Ufficio Segreteria.

Il Responsabile del Servizio  
Alex Giovanni Bani / INFOCERT  
SPA